



# Scuola Materna Mater Dei

## **PROGRAMMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MATER DEI**

PIAZZA SAN MATTEO 14  
20093 COLOGNO MONZESE  
MILANO

**anno scolastico 2024 – 2025**

## **“TUTTO CAMBIA”**

### **Ciò che il bruco chiama fine del mondo, il resto del mondo lo chiama farfalla**

L'idea della progettazione di quest'anno nasce dal un esperimento condotto in alcune scuole nella quali hanno affidato ai bambini un set con dei bruchi dei quali prendersene cura e attendere la loro trasformazione in farfalle.

Proprio come i nostri bambini i bruchi nascono, crescono, si modificano e alla fine del loro percorso divengono farfalle, mostrando al mondo intero la loro bellezza.

Ci siamo anche accorte che questo è il tema proposto dalla Chiesa di Milano per gli oratori e ancora di più ci siamo sentite in sintonia con una comunità educante in costate cammino.

E' un tema a noi caro sia per i nostri bambini ma anche per noi adulti e per le insegnanti. Le cose si trasformano e accettare i cambiamenti non è sempre facile.

A volte facciamo un progetto per cambiare perché lo desideriamo, allora utilizziamo le nostre risorse, stabiliamo dei passi da fare e iniziamo un percorso. Poi diventa necessario mettere in atto tutto ciò che abbiamo pensato, un passo dopo l'altro dedicando energia ed entusiasmo.

Cambiare significa lasciare qualcosa per dirigersi verso altro. Cosa dobbiamo lasciare? In quale posto far nascere farfalla e lasciare morire il bruco?

E' necessario abbandonare la paura di perdere tempo, l'incertezza di sperimentare cose nuove, la fatica di mettersi in gioco in prima persona. Bisogna fare chiarezza sui limiti, avere una visione di insieme e scegliere la direzione. A volte anche un piccolo cambio di posizione può aprire orizzonti completamente nuovi e anche un piccolo spostamento può sembrare “la fine del mondo”.

Eppure tutto ciò che cambia dovrebbe stimolarci al:

**DIALOGO:** porre attenzione al “non detto” o al “detto male”: è sempre necessario un confronto autentico;

**RALLENTARE:** vivere tempi distesi per poter esplorare le criticità e possibilità vere senza applicare automatismi;

**ALLENARE ALLA COLLABORAZIONE:** ascolto e rispetto di tutte le voci, ognuno nel rispetto del proprio ruolo, per far scelte efficaci, tenendo in considerazione anche gli altri e non soltanto la propria posizione. No egocentrismo.

L'altra considerazione che ci viene spontanea è quella che ritiene se veramente tutto soggetto a cambiamento?

In realtà è spontaneo accorgersi che alcune cose rimangono per sempre: l'amore dei genitori e delle persone care ci accompagna per tutta la nostra esistenza.

Le modalità potranno differire e modificarsi nel tempo ma questo legame è eterno.

Anche le esperienze restano nel cuore e ci plasmano nel nostro essere: potremo lasciare amici, conoscenti, compagni, ma il piccolo seme della relazione costruita con pazienza resterà come parte di noi e contribuirà al nostro modo di percepire e vivere la nostra vita.

I testi a disposizione ed i percorsi da attuare sono davvero tanti: si può spaziare dal cambio delle stagioni per i più piccoli con l'osservazione del clima, delle piante, della natura, al cambiamento degli amici, delle loro relazioni, all'osservazione della variazione delle emozioni che si possono vivere.

Alcuni suggerimenti:

“Tilli e il muro” di Leo Lionni

“Le cose che passano” di Beatrice Alemagna

“Prima e dopo” di Anne Margot Ramstein e Matthias Aregui

“Il mio pezzettino” di Francesca Fanizza e Paola Rattazzi

“Tutto cambia” di Sarah Savioli

“Petra” di Marianna Coppo

Particolarmente indicato per la sezione Primavera “Un mondo di sorprese” di Leo Lionni.

Da condividere un breve pensiero di Alberto Pellai sulla crescita, cambiamento fondamentale dei bambini:

“Non fare tu al posto mio.

Lasciami sbagliare, non fare tu al posto mio.

Ho bisogno di sapere di cosa sono capace io

Se faccio un errore non è poi la fine del mondo

Prendimi per mano, e dai con me un girotondo

Mentre cantiamo “casca il mondo, casca la terra”

Sappiamo bene che si può finire giù per terra

Però poi ci si rialza e si continua a girare

La vita è un gioco bello, tu fammela giocare

Guardami con occhi tranquilli, positivi, senza paura

E grazie a te vivrò la mia bellissima avventura

A volte cadrò, sbuccerò un ginocchio, mi farò male

Ma poi mi rialzerò in piedi e ricomincerò ad andare

Perché c'è sempre un po' di rischio quando si cresce

Se non si rischia un po', a diventar grandi non si riesce.

Non c'è crescita, senza rischio. Per diventare grandi

Si deve anche imparare dagli errori.

Questa filastrocca potrebbe servire ai nostri bambini.

Ma forse ancora di più, a noi genitori ed educatori.

Soprattutto in questo tempo, dove vorremmo vivere “a rischio zero”

L'obiettivo è quello di raggiungere le finalità generali proposte alla scuola dell'infanzia toccando tutti i campi di esperienza, favorendo lo “sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali,…” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2018).

I primi obiettivi che ci porremo saranno quindi:

- ✓ Vivere con serenità il momento del distacco dalle figure genitoriali;
- ✓ Sviluppare un senso di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie;
- ✓ Imparare a vivere la routine quotidiana;
- ✓ Acquisire la consapevolezza che la giornata a scuola ha un termine;
- ✓ Ripasso delle regole di convivenza comune e dei ritmi scolastici.

## OBIETTIVI

I campi di esperienza ci accompagneranno anche nel percorso di quest'anno per tutte le tre fasce di età, come sempre in maniera fluida con la possibilità di spostarsi in avanti o indietro permettendo al bambino di avanzare nelle proprie competenze e di rafforzare quelle più deboli a seconda del proprio livello di maturazione. Lavoreremo così su:

- ✚ Il sé e l'altro
- ✚ Il corpo e il movimento
- ✚ Immagini, suoni, colori
- ✚ I discorsi e le parole
- ✚ La conoscenza del mondo

Obiettivi specifici di apprendimento:

- ✓ Sviluppare curiosità e desiderio di scoperta;
- ✓ Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e saperli esprimere nel modo più adeguato;
- ✓ Sviluppare il linguaggio, ascoltare le narrazioni e comprendere, raccontare e rievocare esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- ✓ Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione;
- ✓ Diventare consapevole delle differenze ed averne rispetto;
- ✓ Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti;
- ✓ Raggiungere un buon livello di autonomia personale riconoscendo i segnali del proprio corpo;
- ✓ Utilizzare materiali e strumenti e tecniche espressive e creative;
- ✓ Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso tecniche di pre scrittura;
- ✓ L'aspetto della cittadinanza sarà trasversale: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire delle regole condivise; fare un primo esercizio di dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, riconoscere diritti e doveri uguali per tutti.

## PERCORSO IRC

Nella scuola la giornata è vissuta in riferimento ai valori cristiani. Pur vivendo un'apertura e l'accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, la testimonianza che caratterizza ed esprime la nostra scuola dell'infanzia è quella di fede cattolica.

L'IRC segue le indicazioni dell'accordo MIUR-CEI del 28 giugno 2012 nel quale si sottolinea che l'insegnamento della religione cattolica viene impartito nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, e secondo le indicazioni didattiche conformi alla dottrina della Chiesa e collocate nel quadro delle finalità della scuola.

Il percorso di religione cattolica in questo anno è indirizzato ad imparare a "guardare il mondo" come da una grande finestra alla quale io mi affaccio per scoprire la meraviglia del creato e la grandezza di Dio. Non sono solo. La vita è piena di bellissimi doni. Tutto è un dono da scoprire. E' qualcosa di grande per questo posso solo dire "GRAZIE".

La finestra suddivisa in quattro quadranti se guardo vedo:

L'autunno e la magia dei suoi colori: Grazie per la meraviglia e la bellezza dei colori

Il cielo, la luna e le stelle: annuncio di un dono, di cose preziose che rischiarano la notte –  
Natale

Il risveglio della natura – Quaresima: grazie per il dono della vita

La trasformazione: la gioia dello stare insieme: grazie per gli amici che ci sono accanto.

E' importante prendere consapevolezza che Dio ci vuole bene, così tanto che a Natale ci regala suo figlio Gesù. E' sempre pronto ad aiutarci; ci accoglie, ci guarda con tenerezza e ci suggerisce sicurezza. Come dice papa Francesco:

“Un amore grande è quello di Dio verso di noi.

Un amore che dura sempre, ci tiene per mano,  
ci sorregge, ci rialza, ci guida.

Ci ama e non si dimentica”

In tale contesto gli obiettivi specifici di apprendimento diventano principalmente tre:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

## MEZZI E STRUMENTI

E' previsto l'ausilio di storie, giochi, danze, filastrocche, canzoni, oltre che la narrazione e i momenti di condivisione durante le conversazioni per accogliere le conoscenze dei bambini e l'utilizzo di immagini e di filmati ed attività grafico-pittoriche.

Per la parte di IRC faremo riferimento ai brani evangelici e al testo “Orso e i sussurri del vento”, di Marianne Dubuc, edizioni Orecchio acerbo.

“Prima orso aveva una casa....” Poi il sussurro del vento gli dice che deve andare, cambiare qualcosa della sua vita, partire e lui fiducioso si rimette in cammino. Ci ricorda il cammino di Abramo, l'obbedienza di Isacco, il Sì di Maria e la loro fiducia in un Dio che fa promesse e che costruisce Alleanze con gli uomini.

Andare verso nuove amicizie, nuovi posti, nuove avventure, verso la vita vissuta appieno.

## MODALITA' DI VERIFICA

Due saranno le modalità principali per la verifica: la prima **in itinere**, che permetterà di modificare il percorso didattico a seconda delle necessità dei bambini stessi in un'ottica di flessibilità e di miglioramento continuo; l'altra **finale** che potrà dare agli insegnanti la chiarezza che le competenze siano state acquisite.

In Itinere: mediante l'osservazione dei bambini, notando il loro grado di coinvolgimento, di partecipazione, le modalità di esplorazione ed utilizzo dei materiali messi a disposizione, le modalità di interazione con i compagni, con l'insegnante e le modalità di elaborazione degli elaborati eventualmente richiesti (rappresentazione iconica, verbalizzazione, creazione di oggetti, manipolazione di materiali,...).

Alcuni momenti di riflessione sono stati stabiliti tra i docenti al fine di poter verificare cosa ha veramente funzionato, cosa non è stato adeguato.

Finale: Verranno riprese le singole verifiche fatte in itinere e a posteriori verrà dedotto il grado di coinvolgimento e di partecipazione, la collaborazione con i compagni e la positività delle interazioni.

Valutazione:

La valutazione sarà un momento di riflessione finalizzato ad interpretare i dati della verifica. In particolare, in sede di valutazione si considererà come oggetto di essa se i bambini hanno appreso i contenuti sia l'azione e la proposta di insegnamento.